



# CINEFORUM PINDEMONTE

**SCHEDA INFORMATIVA N. 6**  
Stampa: Intergrafica Verona s.r.l.

**Cinema PINDEMONTE**  
VERONA - Via Sabotino 2/B  
Tel. 045 913591  
www.cinemapindemonte.it

**Cinema KAPPADUE**  
VERONA - Via A. Rosmini, 1B  
Tel. 045 8005895  
www.cinemakappadue.it

**Cinema FIUME**  
VERONA - Vicolo Cere, 16  
Tel. 045 8002050  
www.cinemafiume.it

**Cinema DIAMANTE**  
VERONA - Via P. Zecchinato, 5  
Tel. 045 509911  
www.cinemadiamante.it

**CINEFORUM: ingresso riservato agli abbonati muniti della tessera 2014/2015**

## GEMMA BOVERY

FILM N. 21

**Regia: Anne Fontaine**  
(Francia 2014)  
**Interpreti: Fabrice Luchini,**  
**Gemma Arterton,**  
**Jason Flemyng.**  
**Genere: Commedia.**  
**Durata: 99'**

*Il regista: Anne Fontaine (Lussemburgo 1959), pseudonimo di Anne Sibertin-Blanc, è una regista e attrice francese. Inizia la carriera come attrice e nel 1992 debutta come regista con "Les histoires d'amor finissent mal... en général". Il suo lavoro più recente la vede dietro la cinepresa con "Coco avant Chanel" (2009) con Audrey Tautou, "Il mio migliore incubo" (2011) con Isabelle Huppert e "Two Mothers" (2013) con Naomi Watts e Robin Wright.*

Da sette anni Martin Joubert ha lasciato Parigi per la provincia dove è convinto di aver trovato equilibrio e tranquillità. Panettiere nella panetteria paterna, Martin ha una grande passione per la letteratura, Gustave Flaubert su tutti. Sereno fino alla noia, Martin impasta e ascolta France Culture, che "legge" "Madame Bovary", il suo romanzo preferito. Tra il pane sfornato e una pagina sfogliata, il panettiere bobo ancora non sa che la vita può avere più fantasia della finzione. Di fatto, una coppia di inglesi si trasferisce in Normandia nella casa adiacente alla sua, lei si chiama Gemma Boverly, lui Charles Boverly. Sorpreso ed eccitato da quella coincidenza, Martin diventa assiduo frequentatore dei coniugi ma soprattutto fanatico ammiratore di Gemma che, bella e insoddisfatta, incarna l'eroina dei suoi sogni. Deciso a sapere di più di quella creatura precipitata dalle

<b>Cinema PINDEMONTE</b>	
Martedì 10 marzo 2015	(16,00 - 18,30 - 21,00)
Mercoledì 11 marzo	(16,30 - 19,00 - 21,30)
Giovedì 12 marzo	(15,30 - 18,00 - 21,15)
Venerdì 13 marzo	(18,00 - 21,15)
Sabato 14 marzo	(10,00 mattino)
<b>Cinema KAPPADUE</b>	
Lunedì 16 marzo 2015	(16,00 - 18,30 - 21,00)
<b>Cinema FIUME</b>	
Martedì 17 marzo 2015	(15,30 - 18,00 - 21,00)
Mercoledì 18 marzo	(16,00)
Giovedì 19 marzo	(15,30 - 18,00 - 20,30)
<b>Cinema DIAMANTE</b>	
Lunedì 23 marzo 2015	(18,30 - 21,00)
Martedì 24 marzo	(16,00 - 18,30 - 21,00)
Mercoledì 25 marzo	(15,30 - 18,00 - 21,00)
Giovedì 26 marzo	(16,30 - 19,00 - 21,30)



### I FILM VISTI FINORA

**Il centenario che saltò dalla finestra e scomparve**  
di Felix Herngren (Svezia 2013)

**I nostri ragazzi**  
di Ivano De Matteo (Italia 2014)

**Father and son**  
di Hirokazu Koreeda (Giappone 2013)

**Una promessa (Une promesse)**  
di Patrice Leconte (Francia 2013)

**Il giovane favoloso**  
di Mario Martone (Italia 2014)

**Anime nere**  
di Francesco Munzi (Italia 2014)

**Barbecue**  
di Eric Lavaine (Francia 2014)

**Buoni a nulla**  
di Gianni Di Gregorio (Italia 2014)

**Tutto può cambiare (Begin again)**  
di John Carney (USA 2013)

**Torneranno i prati**  
di Ermanno Olmi (Italia 2014)

**La spia (A most wanted man)**  
di Anton Corbijn  
(Germania, Gran Bretagna, USA, 2014)

**La nostra terra**  
di Giulio Manfredonia (Italia 2014)

**Diplomacy**  
di Volker Schöndorff  
(Francia/Germania 2014)

**St. Vincent**  
di Theodore Melfi (USA 2014)

**Magic in the moonlight**  
di Woody Allen (USA 2014)

**Quel che sapeva Maisie**  
di Scott McGehee (USA 2014)

**The imitation game**  
di Morten Tyldum (G.B./USA 2014)

**Pride**  
di Matthew Warchus (G.B. 2014)

**Still Alice**  
di Richard Glatzer, Wash Westmoreland

**Jimmy's Hall**  
(Una storia d'amore e libertà)  
di Ken Loach (G.B./Francia/Irlanda)

pagine di Flaubert, Martin ne spierà ogni respiro, disponendone il destino.

Un anno dopo "Two Mothers" del 2013, ritratto incrociato di due mamme e di un'amicizia esclusiva come l'amore, Anne Fontaine prosegue la sua indagine sul desiderio. Ambientato in Normandia, "Gemma Boverly" ruota intorno all'apparizione di una giovane donna inglese che ha nome e condotta flaubertiana. Almeno per Martin, lettore accanito di romanzi e già innamorato dell'amore, che in fondo non aspetta che un incontro, un'altra, un (s)oggetto

che si presti a funzionare come tela sulla quale proiettare il proprio fantasma letterario. "Gemma Boverly", inglese sul continente, è esattamente l'argilla con la quale modellare l'eroina immaginata dal proprio presentimento. Un sentimento precostituito nell'immaginario del protagonista che non può non contribuire a determinare la forma stessa del suo sentire e che non può che renderlo prossimo alla Emma di Flaubert, più di quanto lo sia la Gemma dell'Arterton. La commedia di Anne Fontaine, d'altra parte, non è un adattamento del celebre romanzo

francese ed è lontana da qualsiasi ambizione di illustrarlo. Certo Flaubert è onnipresente nel film come lo è dentro la vita di Martin ma "Gemma Boverly" non è propriamente flaubertiano, è piuttosto una commedia che conserva lo spirito di Flaubert e lo combina con l'umorismo britannico di Posy Simmonds, la scrittrice e illustratrice inglese che ha collaborato alla sceneggiatura con Pascal Bonitzer. E poi è la stessa Gemma a ribadirlo a gran voce, rivendicando il principio di realtà e il proprio sé ("Io non sono Emma Boverly, io sono io"), ricacciando

il gioco di manipolazione di Martin, stanato dal suo ripiegamento romantico dalla forte carica istintuale della donna. Come "Nettoyage à sec", "Gemma Boverly" incontra personaggi antagonisti e osserva il conflitto, anche sociale, che producono. La messa in scena, sempre lontana dall'essere radicale quanto i soggetti che la regista predilige, riconferma il suo cinema pudico che elude la frontalità, resta sempre a una distanza ragionevole dai corpi e dagli amplessi e si appoggia su attori e attrici credibili.

da "Mymovies.it"

**CINEFORUM: ingresso riservato agli abbonati muniti della tessera 2014/2015**

# LA TEORIA DEL TUTTO

FILM N. 22

**Regia:** James Marsh  
(G.B. 2014)  
**Interpreti:** Eddie Redmayne,  
Felicity Jones, Charle Cox,  
Emily Watson.  
**Genere:**  
Drammatico/Biografico.  
**Durata:** 123'

Il regista: James Marsh (Truro, G.B. 1963) con gli anni si è costruito una solida fama come regista di documentari e lungometraggi per il cinema. Il suo primo lungometraggio per il cinema è stato "Wisconsin Death Trip" (1999); nel 2005 Marsh ha curato la regia di "The King" con Gael Garcia Bernal e William Hurt. Nel 2008 ha diretto il film-documentario "Man on wire - un uomo tra le Torri" sull'impresa del funambolo Philippe Petit che nel 1974 camminò in equilibrio su un cavo teso tra le Torri Gemelle. "Man on Wire" si è aggiudicato numerosi premi tra cui l'Oscar come miglior documentario. Nel 2010 ha diretto "Project Nim", un documentario su uno studio condotto negli anni settanta da ricercatori della Columbia University sulla possibilità di acquisizione del linguaggio umano da parte di animali oggetto dello studio: uno scimpanzè, battezzato Nim Chimpsky venne sottratto alla propria madre e affidato a degli esseri umani; l'esperimento si risolse in un drammatico fallimento. Con "la teoria del Tutto" basato sulla vita dell'astrofisico e cosmologo Stephen Hawking ottiene 5 nomination ai premi Oscar e conduce al successo il suo attore protagonista Eddie Redmayne, autore di una performance memorabile.

Il titolo è quello di un volumetto (Rizzoli, 2004) in cui Stephen

## Cinema PINDEMONTÉ

Martedì 17 marzo 2015	(16,00 - 18,30 - 21,00)
Mercoledì 18 marzo	(16,30 - 19,00 - 21,30)
Giovedì 19 marzo	(15,30 - 18,00 - 21,15)
Venerdì 20 marzo	(18,00 - 21,15)
Sabato 21 marzo	(10,00 mattino)

## Cinema KAPPADUE

Lunedì 23 marzo 2015	(16,00 - 18,30 - 21,00)
----------------------	-------------------------

## Cinema FIUME

Martedì 24 marzo 2015	(15,30 - 18,00 - 21,00)
Mercoledì 25 marzo	(16,00)
Giovedì 26 marzo	(15,30 - 18,00 - 20,30)

## Cinema DIAMANTE

Lunedì 30 marzo 2015	(18,30 - 21,00)
Martedì 31 marzo	(16,00 - 18,30 - 21,00)
Mercoledì 1 aprile	(15,30 - 18,00 - 21,00)
Giovedì 2 aprile	(16,30 - 19,00 - 21,30)

Hawking, dopo aver delineato le fondamentali teorie cosmologiche da Aristotele a Einstein, avanza ipotesi su quella "teoria del tutto" in grado - unificando fisica quantistica, relatività e quant'altro - di spiegare l'origine dell'Universo. Il film di James Marsh si basa però su un altro libro, *Verso l'infinito* (Piemme), dove l'ex moglie Jane racconta le fasi di un matrimonio lentamente logorato dalla quotidiana tensione di contrastare gli effetti di un'implacabile malattia degenerativa. Il che fa inevitabilmente del biopic un dramma sentimentale piuttosto che il ritratto di un uomo di genio.

La storia prende il via a Cambridge dove Stephen e Jane, studentessa di letterature romanzesche, si incontrano e innamorano; e prosegue con la scoperta della malattia, le nozze, la nascita dei figli. Poi, in parallelo



ai successi scientifici, si incattivisce il male affrontato con stoica determinazione da Jane; mentre, con l'ingresso in scena del musicista Jonathan (e l'implicito consenso di Stephen stesso), si instaura una sorta di sublimato triangolo sentimentale. Trattasi di materia a rischio, di ca-

dere con facilità nel convenzionale e nell'agiografico, il che in parte accade. Ma, sulla base della calibrata sceneggiatura di Anthony McCarten, Marsh riesce a risolvere con finezza vari problemi: dare adeguata evidenza all'iconico protagonista, fornendo una sia pur sommaria idea delle sue teorie e

puntando a farne emergere il carisma sul gioco di sguardi, ora penetranti ora ironici ora malinconici, dello straordinario Eddie Redmayne, vincitore del Premio Oscar per questa sua mimetica quanto interiorizzata interpretazione mentre Felicity Jones impersona solidamente Jane in chiave di determina-

zione e costanza degli affetti. Il direttore di fotografia Benoit Delhomme conferisce una grana intimista/impressionista alla ricostruzione d'epoca, e la musica minimalista di Johann Johansson si intona alla scelta di regia di evitare ogni affondo melodrammatico.

**Alessandra Levantesi Kezich**

**CINEFORUM: ingresso riservato agli abbonati muniti della tessera 2014/2015**

# IL SEGRETO DEL SUO VOLTO

FILM N. 23

**Regia: Christian Petzold (Germania 2014)**

**Interpreti: Nina Hoss, Ronald Zehrfeld, Megan Gay.**

**Genere: Drammatico.**

**Durata: 98'**

*Il regista: cresce ad Hanna, un piccolo borgo in Renania. Si trasferisce a Berlino nel 1981. Studia tedesco e letteratura. Considerato uno dei maggiori talenti del cinema tedesco, ha ottenuto numerosi riconoscimenti nel suo paese e all'estero. Fu già premiato al suo esordio nel 1995 con il premio d'oro del cinema tedesco. È presente a Berlino nel 2004 con il complesso "Fantasmi". Il titolo è stato poi dato alla storia della ricerca ininterrotta (da parte di una madre) di una figlia rapita e dalla deformazione di ogni rapporto che questa lacerazione comporta in tutti coloro che la subiscono. Attento quindi alle identità segrete che qualche vicenda ha reso eccezionali e impegnato a scavare nella non banale problematica di chi non riesce a entrare nella norma. Il regista estrae in questo film dalla massiccia schiera fantasmatica dei cinque milioni di disoccupati della Germania di oggi "Yella", giovane vibratile e ancora piena di progetti nonostante il fallimento doloroso del suo matrimonio. Segue nel 2008 "Jerichow" e nel 2012 "La scelta di Barbara", Orso d'argento alla regia al Festival di Berlino, ambientato nel clima politico della Stasi.*

Una disperata storia d'amore fra melò e noir. È quella di Nelly, giovane ebrea tedesca sopravvissuta ad Auschwitz, dove tutta la sua famiglia è stata sterminata. Nel giugno del 1945, accompagnata dall'amica impiegata all'Agenzia Ebraica, Nelly torna a Berlino con il volto completamente sfigurato. Dopo un intervento di chirurgia plastica, mentre l'amica vorrebbe portarla con sé in Palestina, Nelly inizia una difficile ricerca: il suo unico desiderio, infatti, è riabbrac-

## Cinema PINDEMONTI

<b>Martedì 24 marzo 2015</b>	<b>(16,00 - 18,30 - 21,00)</b>
<b>Mercoledì 25 marzo</b>	<b>(16,30 - 19,00 - 21,30)</b>
<b>Giovedì 26 marzo</b>	<b>(15,30 - 18,00 - 21,15)</b>
<b>Venerdì 27 marzo</b>	<b>(18,00 - 21,15)</b>
<b>Sabato 28 marzo</b>	<b>(10,00 mattino)</b>

## Cinema KAPPADUE

<b>Lunedì 30 marzo 2015</b>	<b>(16,00 - 18,30 - 21,00)</b>
-----------------------------	--------------------------------

## Cinema FIUME

<b>Martedì 31 marzo 2015</b>	<b>(15,30 - 18,00 - 21,00)</b>
<b>Mercoledì 1 aprile</b>	<b>(16,00)</b>
<b>Giovedì 2 aprile</b>	<b>(15,30 - 18,00 - 20,30)</b>

## Cinema DIAMANTE

<b>Lunedì 13 aprile 2015</b>	<b>(18,30 - 21,00)</b>
<b>Martedì 14 aprile</b>	<b>(16,00 - 18,30 - 21,00)</b>
<b>Mercoledì 15 aprile</b>	<b>(15,30 - 18,00 - 21,00)</b>
<b>Giovedì 16 aprile</b>	<b>(16,30 - 19,00 - 21,30)</b>

ciare il marito Johnny. Quando s'incontrano, lui non la riconosce ma, notando un'indubbia somiglianza, le propone di fingere di essere sua moglie, che crede defunta, per poterne intascare l'eredità. Benché annichilita, convinta di poter riconquistare il marito Nelly accetta la proposta e si trasferisce nella sua abitazione. Inizia così una strana e inquieta convivenza, che vede la donna animata dal desiderio di risvegliare i sentimenti del marito, sempre che l'uomo l'abbia realmente amata. Attraver-

so il marito, Nelly vuole ritrovare se stessa: la cecità di Johnny sembra invece respingerla nel mondo dei fantasmi, benché la recita sia destinata a concludersi e la verità ad emergere, non necessariamente tingendosi di rosa. Nei confronti di un film che preme al massimo sul pedale del romanzesco e propone personaggi e atmosfere da *feuilleton* gotico-espressionista, è necessario abbandonarsi al racconto, dare credito a una storia visibilmente poco credibile. Benché l'originario volto di Nelly non venga mai

mostrato allo spettatore (all'inizio il suo viso è coperto da bende come quello di una mummia o, per accennare a un recente riferimento cinematografico, come Bella nella commedia di Pappi Corsicato "Il volto di un'altra"), è difficile credere che Johnny non riconosca in lei la moglie perduta. Ma il presupposto del film funziona soprattutto per introdurre una doppia e metaforica chiave di lettura, passando da una dimensione assolutamente privata ad una pubblica. In questo senso, il personaggio di Johnny diventa incarnazione della Germania che, subito dopo la guerra perduta, vorrebbe dimenticare l'orrore del proprio recente passato mentre Nelly, che vuole tornare a essere quella di prima, rappresenta la parte di Germania decisa ad assumersi le proprie responsabilità. Da un punto di vista ideologico e contenutistico, in tal senso "Il segreto del suo volto" si ricollega al precedente e più convincente film di Petzold, "La scelta di Barbara", ugualmente interpretato da Nina Hoss e Ronald Zehrfeld e nel quale, ancora una volta attraverso una storia privata, veniva analizzata un'altra inquietante pagina della recente storia tedesca: quella dei sospetti e dei controlli sugli individui messa in campo dal regime comunista della Germania Est.

**Franco Montini**



# WHIPLASH

FILM N. 24

**Regia: Damien Chazelle**  
(USA 2014)

**Interpreti: J.K. Simmons,**  
**Miles Teller.**

**Genere: Thriller musicale.**

**Duarata: 105'**

*Il regista: Damien Chazelle (Providence 1985) è un giovane regista e sceneggiatore americano. Ha debuttato con "Guy and Madeline on a park Bench", film dedicato al jazz, nel 2009. Ha partecipato alla scrittura di "The last Exorcism" (2013) e "Il ricatto" (2013). Con "Whiplash" ottiene il Gran premio della Giuria e il Premio del pubblico al Sundance Film Festival e 6 Nomination agli Oscar 2015. Da sottolineare l'interpretazione di J.K. Simmons, noto caratterista americano, nel ruolo del maestro Terence Fletcher, autore di una performance straordinaria che gli è valsa il Golden Globe e il premio Oscar come miglior attore non protagonista.*

«Non esistono in qualsiasi lingua del mondo due parole più pericolose di "bel lavoro"».

*(Terence Fletcher a Andy)*

Il successo non richiede sacrificio ma abnegazione e perfezione. Lo capisce velocemente il protagonista di "Whiplash", il diciannovenne Andy che studia la batteria nella più importante scuola di musica di New York. Il suo sogno è di diventare uno dei grandi della musica Jazz e per questo, almeno inizialmente, si consegna nelle mani del maestro Terence Fletcher, indiscusso direttore e scopritore di talenti della scuola. L'intensità del suono della batteria e il ritmo del film crescono di pari passo in corrispondenza del carisma e del terrore che il maestro Fletcher incute sui membri dell'orchestra selezionata per rappresentare la scuola, in particolare su Andy nel quale la determinazione verso il successo acquista quasi una tendenza ossessiva.

Assistiamo alla trasformazione di un giovane apparentemente mite e ubbidiente che va al cinema con il padre, in un feroce competitore con se stesso e gli altri. Fletcher, come il terribile sergente istruttore di Full Metal Jacket, lo spinge con vessazioni verbali e fisiche ad una lotta letteralmente sanguinaria con la batteria e la precisione del tempo in musica Jazz.

## Cinema PINDEMONTI

<b>Martedì 31 marzo 2015</b>	<b>(16,00 - 18,30 - 21,00)</b>
<b>Mercoledì 1 aprile</b>	<b>(16,30 - 19,00 - 21,30)</b>
<b>Giovedì 2 aprile</b>	<b>(15,30 - 18,00 - 21,15)</b>
<b>Venerdì 3 aprile</b>	<b>(18,00 - 21,15)</b>
<b>Sabato 4 aprile</b>	<b>(10,00 mattino)</b>

## Cinema KAPPADUE

<b>Lunedì 13 aprile 2015</b>	<b>(16,00 - 18,30 - 21,00)</b>
------------------------------	--------------------------------

## Cinema FIUME

<b>Martedì 14 aprile 2015</b>	<b>(15,30 - 18,00 - 21,00)</b>
<b>Mercoledì 15 aprile</b>	<b>(16,00)</b>
<b>Giovedì 16 aprile</b>	<b>(15,30 - 18,00 - 20,30)</b>

## Cinema DIAMANTE

<b>Lunedì 20 aprile 2015</b>	<b>(18,30 - 21,00)</b>
<b>Martedì 21 aprile</b>	<b>(16,00 - 18,30 - 21,00)</b>
<b>Mercoledì 22 aprile</b>	<b>(15,30 - 18,00 - 21,00)</b>
<b>Giovedì 23 aprile</b>	<b>(16,30 - 19,00 - 21,30)</b>

"Whiplash" nasce inizialmente come un cortometraggio presentato al Sundance Film Festival ma la personalità del regista (classe 1985) conquista le major di Hollywood che lo lanciano verso gli Oscar dove conquista 3 statuette, montaggio, sonoro e ultimo ma non ultimo il premio a J.K. Simmons per il ruolo di Fletcher: il grande caratterista americano (la sua filmografia è vastissima) stramerita questo riconoscimento per la potenza emotiva e fisica di cui veste il personaggio. Il film è qualcosa di nuovo nel panorama cinematografico, i colpi di scena non mancano, la tensione e il ritmo in-

cessante creano un nuovo genere, il thriller musicale.

**Lucia Botturi**

È probabile che questo film vi lasci con molte domande in sospeso. È giusto, se il fine giustifica i mezzi, martirizzare un giovane aspirante musicista? È giusto rischiare la propria incolumità psicofisica per inseguire un sogno di bravura? Domande a cui ovviamente non è il caso di rispondere in questa sede, ma di sicuro possiamo dire che l'atroce, sofferto, quasi demoniaco rapporto tra l'aspirante batterista Andrew Neiman (interpretato con ottima perizia tecnica da Mi-

les Teller) e Fletcher, il sadico insegnante di conservatorio jazz (magistralmente interpretato da J.K. Simmons) lascerà un'inquietante traccia nei vostri pensieri dopo aver visto "Whiplash", il film indipendentemente, candidato a sei Oscar, che miete successi a partire dalla presentazione al Sundance festival del 2014.

Benché si parli sostanzialmente di musica il film non indugia troppo nei piaceri del gioco sonoro. È scarno, essenziale, drammaticamente realistico. Tutto è sofferenza, scarnificazione psicologica, duello, sopraffazione, umiliazione, ribellione, ai confini kubrickiani di "Full metal jacket", in cui la batteria del povero Andrew sembra metamorfosi di molte altre cose. Allo stesso tempo questa batteria è protagonista, ossessiva, onnivora, divoratrice di talento e aspirazioni, una vera batteria suonata con sudore e sangue, e posta sempre in primissimo piano dal regista Damien Chazelle. E la batteria, com'è noto, è strumento di sofisticata complessità, ma anche il più primitivo che esista, quello che riporta ai ritmi basilari del corpo umano, a funzioni addirittura ancestrali che si perdono nelle origini remote del genere umano. E per questo il film vive sul doppio binario di una straziante urgenza fisica e di una guerra psicologica la cui posta in gioco è diventare il miglior



batterista in circolazione, oppure soccombere.

A differenza della vasta serie di film sull'immaginario jazzistico e musicale in generale, spesso vittime di iconografie leggendarie e ingombranti, "Whiplash" scava nella normalità della musica qualunque, quella che aspira a diventare qualcosa e non è ancora niente, quella di chi studia musica, di chi fatica per emergere, per trovare ragioni e identità, per ca-

pire se la musica possa essere davvero la giustificazione di una vita ed è quindi crudo, spietato, a tratti squallido, scoraggiante, ma proprio per questo finisce per essere un fantastico omaggio al lavoro della musica, piuttosto che alla sua scintillante dimensione divistica. Peccato che il maestro, buono o cattivo lo decideranno gli spettatori, sia convinto che l'unico modo per allevare bravi musicisti sia non dirgli mai:

"good job!", che è invece l'alimento necessario per ogni aspirante musicista, e che sia ossessionato dall'idea di scoprire un nuovo Charlie Parker.

Il suo aneddoto preferito è quello in cui il batterista Jo Jones lancia un piatto addosso a un imberbe Parker che si era permesso di suonare in jam senza esserne ancor all'altezza. Parker sparì, si mise a studiare, tornò e lasciò tutti a bocca aperta. Ma c'è davvero un po-

tenziale Charlie Parker in ogni malcapitato studente di conservatorio Jazz? Tutto questo potrebbe portare indifferentemente alla più cupa delle tragedie, così come alla palingenesi finale. Per scoprirlo bisogna vedere il film. Se vi regge il cuore di arrivare fino alla fine scoprirete che dietro la musica suonata c'è tanta sofferenza, sacrificio, duro lavoro e forse, ma solo forse, un premio finale.

Gino Castaldo

## D'ESSAI AL CINEMA DIAMANTE

Per chi esibisce la tessera del Cineforum 2014/2015 ingresso ridotto 4,50 euro.

Martedì 7 - Mercoledì 8 aprile 2015 • Ore 16,00 - 18,30 - 21,00

### AMERICAN SNIPER



Regia: Clint Eastwood (USA 2014)  
Interpreti: Bradley Cooper, Sienna Miller, Luke Grimes.  
Genere: Drammatico/Guerra.  
Durata: 134'.  
Candidato a 6 Premi Oscar.

Chris Kyle, texano che cavalca tori e non manca un bersaglio, ha deciso di mettere il suo dono al servizio degli Stati Uniti, fiaccati dagli attentati alle sedi diplomatiche in Kenia e in Tanzania. Arruolatosi nel 1999 nelle forze speciali dei Navy Seal, Kyle ha stoffa e determinazione per riuscire e ottenere l'abilitazione. Perché come gli diceva suo padre da bam-

bino lui è nato "pastore di gregge", votato alla tutela dei più deboli contro i lupi famelici. Operativo dal 2003, parte per l'Iraq e diventa in sei anni, 1000 giorni e quattro turni, una leggenda a colpi di fucile. Un colpo, un uomo. Centosessanta uomini abbattuti (e certificati). Dopo, Chris Kyle torna a casa, dalla moglie, dai bambini e dai reduci, a cui adesso guarda le spalle dai fantasmi della guerra del Golfo. Una dedizione che gli sarà fatale.

## D'ESSAI AL CINEMA FIUME

Per chi esibisce la tessera del Cineforum 2014/2015 ingresso ridotto 4,50 euro.

Martedì 7 - Mercoledì 8 aprile 2015 • Ore 17,30 - 20,30

### L'AMORE BUGIARDO (GONE GIRL)



Regia: David Fincher (USA 2014)  
Interpreti: Rosamund Pike, Ben Affleck, Niel Patrick Harris.  
Genere: Drammatico/Thriller.  
Durata: 145'.  
Rosamund Pike candidata al premio Oscar come miglior attrice.

Amy e Nick sono sposati da cinque anni. Belli, colti e ammirati, hanno lasciato New York per la provincia, dove la loro relazione languisce e l'ostilità cresce. Dietro di loro la crisi economica che ha messo in ginocchio l'America e interrotto le loro carriere. Davanti a loro nuvole nere che minacciano tempeste e guai,

grossi guai. Licenziati dalle rispettive redazioni e dalle rispettive ambizioni, Amy e Nick provano a ricostruirsi una vita nel Missouri. Casalinga annoiata e paranoica lei, proprietario di un bar che chiama The Bar Lui, la coppia scoppia il giorno del loro quinto anniversario. Amy scompare senza lasciare tracce, se non il suo sangue versato e ripulito in cucina, un tavolo rovesciato in salotto, un diario che non tarderà a essere ritrovato e un marito apatico che fatica a realizzare la sua condizione. Perché i vicini, i media, la polizia e tutti quelli che lo stanno a guardare sono davvero convinti che sia stato lui.

# D'ESSAI AL CINEMA PINDEMONTA

Per chi esibisce la tessera del Cineforum 2014/2015 ingresso ridotto 4,50 euro.

Martedì 7 - Mercoledì 8 aprile 2015 • Ore 16,00 - 18,30 - 21,00

## SELMA (LA STRADA PER LA LIBERTÀ)



Regia: Ava DuVernay (USA 2014)  
Interpreti: David Oyelowo, Cuba Gooding jr, Tom Wilkinson, Tim Roth.  
Genere: Drammatico.  
Durata: 125'.

Nella primavera del 1965 un gruppo di manifestanti, guidati dal reverendo Martin Luther King, scelsero la cittadina di Selma in Alabama, nel profondo sud degli Stati Uniti, per manifestare pacificamente contro gli impedimenti opposti ai cittadini afroamericani nell'esercitare il proprio diritto di voto. L'afroamericana 42enne Ava DuVernay, miglior regista al Sundance Film Festival del

2012 per "Middle of Nowhere", sceglie a sua volta quell'episodio storico come cartina di tornasole della battaglia per i diritti civili in America e offre un ritratto complesso e sfaccettato di una delle personalità più influenti e meno cinematograficamente documentate del passato americano. DuVernay realizza una serie di piccoli miracoli: primo fra tutti togliere MLK dall'agiografia per restituirci la sua umanità, comprensiva di dubbi, sconfitte e cedimenti, senza per questo (o anzi, proprio per questo) sminuire la sua statura etica e politica e la sua importanza nell'evoluzione di una coscienza civile collettiva.

## APPUNTAMENTI

IL CINEMA PINDEMONTA INOLTRE ADERISCE QUEST'ANNO AL FESTIVAL BIBLICO ([festivalbiblico.it](http://festivalbiblico.it)) PRESENTANDO TRE FILM DI CONTENUTO ETICO E SOCIALE, ADATTI AD UNA LETTURA ATTINENTE AI VALORI CRISTIANI. I LUNGOMETRAGGI PROPOSTI SARANNO PRECEDUTI DA UNA BREVE INTRODUZIONE. L'INGRESSO A PREZZO UNICO DI 3 EURO.



Lunedì 20 aprile ore 18,40 - 21,00

### IL SALE DELLA TERRA

Regia: Wim Wenders e Juliano Ribeiro Salgado (Brasile/Germania/Italia 2014)  
Genere: Documentario  
Durata: 100'



Lunedì 27 aprile ore 21,00

### LA NOSTRA TERRA

Regia: Giulio Manfredonia (Italia 2014) con Stefano Accorsi, Sergio Rubini, Maria Teresa Russo  
Genere: Commedia  
Durata: 100'



Lunedì 4 maggio ore 20,30

### MOMMY

Regia: Xavier Dolan (FR/Canada 2014) con Anne Dorval, Suzanne Clément, Antoine-Olivier Pilon  
Genere: Drammatico  
Durata: 140'  
Premio della Giuria al Festival di Cannes